



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2016

Nell'anno **duemilasedici**, addì **25 ottobre** alle ore **15.57**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0073729 del 20.10.2016 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

È assente giustificato: dott. Francesco Colotta.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

Preso
atto
Aff. sociali
12.11



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Istituzionali
Settore Affari Istituzionali
Il Capo Settore

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dott. Andrea Pulignani

Am

**ASSOCIAZIONE CULTURALE E DI PROMOZIONE SOCIALE
"CLUB DIPENDENTI E STUDENTI DELLA SAPIENZA"**

Il Presidente sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dall'Area Affari Istituzionali.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, la Sapienza "favorisce le attività sportive, ricreative, sociali e culturali del proprio personale".

L'Università, inoltre, riconosce alle forme di aggregazione collettiva un ruolo fondamentale nella gestione e condivisione del tempo libero dei propri dipendenti e degli studenti, ritenendo che tali attività costituiscano un'importante forma di incentivazione del senso comune di appartenenza all'istituzione.

E' stata sottoposta all'attenzione degli uffici l'iniziativa di un gruppo di dipendenti per la costituzione di un'associazione *no profit* dei dipendenti e degli studenti della Sapienza denominata <<Associazione culturale e di promozione sociale "CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza">>.

Lo schema di statuto fatto pervenire dai promotori, che si sottopone all'attenzione del Consiglio, appare in linea con la normativa di settore e con l'art. 29 dello Statuto della Sapienza dianzi richiamato.

Si intende costituire un'associazione culturale e di promozione sociale, che, senza fini di lucro, operi a carattere volontario e democratico per scopi culturali, ricreativi e sociali, attraverso la promozione di iniziative rivolte in particolare alla diffusione della pratica sportiva, allo sviluppo del turismo sociale, di eventi culturali e ricreativi e al sostegno delle attività di solidarietà.

Nella costituenda associazione lo schema di statuto prevede i seguenti organi sociali: Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo, Comitato di Presidenza, Collegio dei Revisori, Collegio dei Probiviri.

La Sapienza non partecipa direttamente ai meccanismi di *governance* dell'Associazione; lo schema di statuto prevede che i componenti del Collegio dei Revisori possano essere scelti anche tra i funzionari della Sapienza in possesso di adeguati requisiti.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

25 OTT. 2016

Infine, è appena il caso di evidenziare che la normativa vigente non consente agli enti pubblici di erogare, a favore delle associazioni dei dipendenti, né contribuzioni - anche indirette - né di assegnare dipendenti.

Il Presidente propone che il Consiglio di Amministrazione prenda atto dell'iniziativa di costituzione dell'associazione, la quale risulta in linea con la normativa vigente e con lo Statuto della Sapienza.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

Schema di statuto dell'Associazione culturale e di promozione sociale "CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza".

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Istituzionali
Settore Attività Sociali
Il Capo Settore

LM

AREA AFFARI ISTITUZIONALI
IL DIRETTORE
Dell'Area Pignatelli



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

25 OTT. 2016

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto l'art. 29 "Attività sociali, ricreative e culturali" dello Statuto della Sapienza, emanato con DR n. 3689/2012;
- Visto lo schema di statuto dell'Associazione culturale e di promozione sociale "CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza";
- Tenuto conto delle osservazioni formulate dai Rappresentanti degli studenti;

PRENDE ATTO

dell'iniziativa di costituzione dell'Associazione culturale e di promozione sociale "CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza", che risulta in linea con la normativa vigente e con lo Statuto della Sapienza

E

INVITA

i proponenti a riflettere sull'opportunità della partecipazione degli studenti all'Associazione de qua.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

12.1

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
e di
PROMOZIONE SOCIALE



ATTO
COSTITUTIVO
STATUTO



ATTO COSTITUTIVO

Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "

Atto Costitutivo
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2016 il giorno del mese di alle ore ...00 in Roma, Ple Aldo Moro 5, si sono riuniti, per costituire un'Associazione, a norma dell'art. 18¹ della Costituzione Italiana e degli articoli 36,37 e 38 del Codice Civile²,
i seguenti signori:

.....

Il "CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " è aconfessionale, apolitica e ha come scopo un'attività no profit finalizzata al soddisfacimento di bisogni socialmente rilevanti dei dipendenti e studenti dell'Università di Roma Sapienza; base fondamentale dell'attività associativa è il volontariato. Durante la vita del "CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione, e fondi, riserve o capitale.

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", in linea generale, ha per finalità la realizzazione di mostre d'eccellenza visiva e di contenuti, l'organizzazione di eventi anche teatrali e musicali, l'opportunità di dare spazio a chi non ha possibilità di esprimere le proprie doti creative, la creazione di momenti di aggregazione sociale, artistica e sportiva, allo scopo di espressione e di promozione, la realizzazione di attività sociali e di solidarietà, compresa quella ricreativa.

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " sarà affiliato alla FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero) e all'ANCIU (Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari)

A tale scopo Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " potrà porre in essere ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi Sociali.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il sig., il quale, a sua volta, nomina come segretario

Il Presidente, dopo aver illustrato i motivi per cui i presenti si sono fatti promotori della costituzione dell'Associazione Culturale e di Promozione Sociale, propone che Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " assuma la denominazione di _____ con sede in Roma, P.le ----- e quindi legge lo Statuto che dopo ampia discussione è posto in votazione e approvato all'unanimità.

Lo statuto composto da _____ articoli si allega al presente atto perché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

In particolare detto Statuto stabilisce che il funzionamento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " è basato sulla volontà democraticamente espressa dai Soci e che le cariche Sociali sono elettive.

I Soci fondatori costituiscono il primo nucleo di Soci ordinari effettivi.
Assumono le cariche di:



ATTO COSTITUTIVO

Presidente:

Vice Presidente:

Consigliere segretario/Tesoriere:

Tutti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause d'ineleggibilità previste dalla legge.

Il Presidente del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " assume l'incarico di registrazione presso l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Roma con relativo codice fiscale.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente scioglie la seduta.

Roma,

Cognomi

Nomi dei Soci Fondatori

Firma



STATUTO

Associazione Culturale e di Promozione Sociale " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "

Statuto Associativo

TITOLO I

Denominazione - Sede - Durata

Art. 1 - Costituzione, Denominazione e Durata

E' costituita l'Associazione Culturale - Ricreativa e di Promozione Sociale, senza scopo di lucro, denominata " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente, come centro permanente di vita associativa del personale universitario e dello studente universitario, avente finalità culturale e sportiva, ricreativa e sociale con esplicito riferimento ai contenuti dell' art. 11 della Legge 300 del 20.5.1970, della Legge 383 del 7.12.2000 e dell'art. 60 C.C.N.L. 2006-2009 (riferimenti:art. 3 della Legge n. 23 del 29.1.86, e art. 21 del DPR 319/90).

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " è un Ente di diritto privato senza fine di lucro, apolitico, aconfessionale che intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità della struttura, di elettività, di gratuità delle cariche sociali.

La sua durata è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con le modalità previste dal presente Statuto.

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " è disciplinato dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 - Sede e logo.

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " ha sede legale presso

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " può svolgere la propria attività anche in sedi diverse da quella legale e può operare in Italia ed all'estero, nei modi e con gli strumenti ritenuti idonei per il conseguimento delle finalità statutarie.

Il logo del Club riporterà la dicitura: " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza.-

TITOLO II

Scopo - Attività - Strutture - Personale

Art. 3 - Scopi del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " persegue i seguenti scopi:

- a) proporsi come luogo d'incontro e di aggregazione del personale universitario e degli studenti iscritti alla Sapienza nel nome di interessi culturali assolvendo alla funzione sociale e di solidarietà, di crescita umana e civile promuovendo il miglior utilizzo del tempo libero;
- b) sviluppare, promuovere, ampliare, anche attraverso contatti fra persone, enti e associazioni. servizi ed iniziative del tempo libero rivolte in particolare allo sviluppo della cultura, alla diffusione della pratica sportiva, allo sviluppo del turismo sociale ed allo sviluppo dell'attività



STATUTO

ricreativa, comunque finalizzate al miglioramento degli stili di vita, della condizione fisica e psichica, delle relazioni sociali.

Art. 4 - Attività.

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " per il raggiungimento dei suoi fini:

- a) può svolgere ogni altra attività finalizzata al perseguimento degli scopi sociali.
- b) per il raggiungimento di scopi sociali che possano interessare tutti i dipendenti si avvale anche della collaborazione delle Organizzazioni Sindacali Universitarie, di Enti locali ed Enti Culturali;
- c) può compiere, direttamente o indirettamente, tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie per conseguire il proprio scopo sociale;
- d) potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità;
- e) partecipare ad altre Associazioni con oggetto analogo al proprio e potrà promuovere e partecipare a federazioni di Associazioni analoghe come la FITeL (Federazione Italiana Tempo Libero) e l'ANCIU (Associazione Nazionale Circoli Italiani Universitari).

Riguardo ai predetti scopi il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", stabilmente o temporaneamente nell'ambito delle proprie attività sociali e finalità del tempo libero a favore dei propri soci e in particolare per attività turistiche (gite e soggiorni), ricreative e sportive (concorsi, tornei e manifestazioni), culturali (mostre, eventi, conferenze, dibattiti e seminari, teatro e cinema), servizi di carattere assistenziale (sussidi economici e mutui in convenzione) può gestire strutture con carattere culturale e sociale.

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività può articolarsi in Canali tematici e in Sezioni Specializzate³, individuate e istituite dal Consiglio Direttivo, in gruppi di interesse e anche in sedi distaccate sul territorio nazionale e internazionale.

Art. 5 - Locali, attrezzature e servizi

Le attività delle Sezioni saranno gestite, con apposito regolamento, nell'ambito del Consiglio Direttivo per la programmazione, per l'organizzazione e gestione delle varie iniziative previste e proposte sotto la responsabilità di uno o più Consiglieri Organizzativi che non siano del Comitato di Presidenza.

Gli impianti, i servizi, le strutture e le attività promosse ed organizzate dal " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", anche in convenzione con l'Università Sapienza e CUS Roma, sono a disposizione di tutti i soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Art. 6 - Personale

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " ai fini dell'erogazione di servizi a favore non solo dei soci ma anche dei dipendenti potrà stipulare convenzioni e/o collaborazioni con eventuali Centri di Servizio dell'Amministrazione Universitaria.



STATUTO

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " qualora ve ne sia la necessità può avvalersi di prestazioni d'opera comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di lavoro.

TITOLO III Soci

Art. 7 - Soci

Sono ammessi a far parte del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " le persone fisiche che dichiarino di voler partecipare alla vita associativa e accettino le norme stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti Interni, di voler condividere gli scopi istituzionali del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

La domanda di ammissione a Socio deve pervenire in forma scritta o telematica al Presidente.

Nella domanda, l'aspirante Socio s'impegna a:

- a) aderire al presente Statuto, osservare i regolamenti interni, rispettare le disposizioni del Consiglio Direttivo;
- b) indicare le proprie generalità e fornire un indirizzo e-mail che, vista la dislocazione dei Soci sull'intero territorio nazionale, sarà utilizzato come mezzo d'informazione insieme al sito ufficiale del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

L'elenco dei Soci, le loro generalità e la suddivisione in categorie, sono contenuti nell'archivio dei Soci.

In base alle disposizioni del D. Lgs. 196/2003 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " previo assenso scritto del Socio.

L'ammissione al " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza semplice entro 15 gg. dalla ricezione della domanda, scritta o telematica, del richiedente.

All'atto dell'ammissione ad ogni socio verrà rilasciata una tessera che attesti l'iscrizione al Club e il Socio s'impegna al versamento della quota di autofinanziamento secondo la tipologia di Socio e secondo le modalità indicate dal " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

Art. 8 - Tipologie di Soci

Le categorie di Soci sono:

Soci fondatori: Dipendenti dell'Università La Sapienza in servizio o in quiescenza che hanno dato vita al Club e firmato l'Atto Costitutivo.

Soci ordinari: dipendenti in servizio dell'Università Sapienza.

I Soci fondatori e i soci ordinari hanno diritto di voto in Assemblea e partecipano attivamente alla vita organizzativa e operativa del " CLUB Dipendenti e Studenti della



STATUTO

Sapienza ", s'impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

Soci aggregati: dipendenti dell'Università Sapienza in pensione e—studenti regolarmente iscritti alla Sapienza.

I Soci aggregati partecipano attivamente alla vita organizzativa e operativa del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", s'impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. I soci aggregati possono partecipare all'Assemblea dei soci senza voto fatta salva la designazione di un rappresentante dei pensionati e uno degli studenti in seno al Consiglio Direttivo eletto in distinte votazioni.

Soci Onorari: il Consiglio Direttivo ha la possibilità di nominare Soci Onorari che possano apportare benefici e valore e visibilità al " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " stessa nel perseguimento dei suoi scopi sociali. I Soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa, fatto salvo il versamento di contributi volontari, e partecipano all'Assemblea dei Soci ma non hanno diritto di voto.

Soci occasionali o simpatizzanti:

Sono Soci simpatizzanti le persone che, pur non potendo partecipare alla gestione della vita del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", ne condividono gli scopi ideali partecipando a progetti e iniziative indette dal " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza. Per raggiungere detti scopi possono contribuire anche con mezzi in denaro o in natura. Possono essere ammessi come soci occasionali i familiari conviventi dei soci, sia in servizio che in pensione, dell'Università Sapienza. Il versamento della loro quota è estemporaneo e vale unicamente per l'attività a cui intendono partecipare.

Non partecipano all'Assemblea dei Soci.

Art. 9 - Diritti dei Soci

I Soci fondatori, ordinari e aggregati possono godere pienamente dei propri diritti solo se in regola con il pagamento della quota di autofinanziamento annuale.

In particolare in Assemblea hanno diritto di voto, di eleggere gli organi sociali e di essere eletti e negli stessi.

Tutti i Soci hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto, hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " secondo quanto stabilito dal regolamento interno, approvato con parere vincolante del Collegio dei Revisori.

Hanno diritto di iniziativa, che si esercita anche sotto forma di proposta, trasmessa al Presidente o ai singoli Consiglieri.



STATUTO

Art. 10 - Doveri dei Soci

Tutti i Soci sono tenuti ad osservare le disposizioni statutarie e regolamentari nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli Organi del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

I Soci sono tenuti a svolgere la propria attività nel " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate; in ogni caso si riconosce il diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute, preventivamente autorizzate e documentate per l'attività prestata a vantaggio del Circolo, nei casi e con le modalità previste da un apposito regolamento interno approvato con parere vincolante dal Collegio dei Revisori.

Il comportamento del Socio verso gli altri aderenti e all'esterno del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", deve essere animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Art. 11 - Recesso/Espulsione del Socio

Il Socio cessa di appartenere al " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " per recesso, espulsione o per decesso.

Il Socio che non è più in grado di collaborare alle attività del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " può recedere con domanda presentata per iscritto o in via telematica al Presidente in qualsiasi momento; tale recesso ha decorrenza immediata fermo restando l'obbligo del pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

In caso di comportamento del socio che:

- vada contro il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " stesso e/o che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " ;
- svolga attività in contrasto o in competizione con quella del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ";
- sia stato interdetto o condannato;
- non osservi le deliberazioni prese dagli Organi Sociali competenti;
- senza giustificato motivo non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ";

il Presidente procede a comunicare per iscritto o in via telematica al Socio gli addebiti a lui contestati, assegnando un termine di 15 gg., decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, per eventuali controdeduzioni. Decorso il termine, il Presidente, valutate le controdeduzioni dell'interessato, trasmette la segnalazione e propone la sanzione al Consiglio Direttivo che la irroga. Le sanzioni sono: richiamo, diffida, espulsione dal " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

I Soci sanzionati possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento entro trenta giorni dalla comunicazione della sanzione al Collegio dei Proviviri per il riesame della sanzione.

I Soci che abbiano comunque cessato di appartenere al " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " stesso.

In caso di morte gli eredi del Socio defunto non conservano alcun diritto sul patrimonio e sulle quote già pagate.



STATUTO

Art. 12 - Ospiti

Il Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, può invitare persone a partecipare come ospiti alle attività sociali, secondo le modalità sancite dal " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", affidati ad un Consigliere Responsabile.

TITOLO IV Organi Sociali

Art. 13 - Organi Sociali

Sono Organi del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ":

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Comitato di Presidenza
- Revisore dei Conti
- Collegio dei Probiviri

Tutte le cariche elettive sono gratuite. Compete solo il rimborso delle spese preventivamente autorizzate, e documentate per l'attività prestata a vantaggio del Club, nei casi e con le modalità previste dall'apposito regolamento interno approvato con parere vincolante dal Collegio dei Revisori .

Le cariche in Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Probiviri sono incompatibili tra loro.

TITOLO V Assemblea dei Soci

Art. 14 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " ed è composta da tutti i Soci. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente statuto obbligano tutti gli associati.

Essa è convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro i 4 (quattro) mesi successivi alla chiusura dell'esercizio economico e finanziario. La convocazione è fatta mediante avviso pubblicato presso il sito ufficiale del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e l'invio ai singoli soci all'indirizzo e-mail depositato nel libro dei Soci.

Gli avvisi di convocazione devono contenere l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove si tiene la riunione.

L'Assemblea è altresì convocata ogni qualvolta il Presidente la riterrà necessaria o in caso di richiesta da parte di almeno 2/3 (due terzi) dei Soci che hanno diritto di voto negli Organi Sociali. Nel caso di particolare urgenza la convocazione potrà avvenire con preavviso di 24 ore.

I Soci ammessi con diritto di voto all'Assemblea dei soci possono esprimere un solo voto.

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " ed in sua assenza dal Vice Presidente, sostituibile a sua volta per assenza dal Consigliere più anziano. I Soci che siano persone giuridiche, Enti o Gruppi saranno rappresentati dal Legale Rappresentante o da persona espressamente delegata dagli Organi Sociali di tali Entità.



STATUTO

Spetta al Presidente dell'Assemblea regolare il diritto d'intervento.

Art. 15 - Compiti Assemblea

Spetta all'Assemblea:

- a) determinare le linee generali e programmatiche del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " a cui gli altri Organi Sociali ed i Soci stessi dovranno attenersi;
- b) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo secondo quanto previsto dal successivo art. 17 su una rosa di nomi maggiorata del 40% degli eleggibili. I soci Aggregati, in rappresentanza dei pensionati ex dipendenti Sapienza e Studenti iscritti a Sapienza, hanno diritto ad eleggere un rappresentante ciascuno in Consiglio Direttivo;
- c) approvare i Regolamenti interni;
- d) approvare il rendiconto economico e finanziario annuale predisposto dal Consiglio Direttivo;
- e) modificare le norme statutarie;
- f) deliberare sulla proposta di scioglimento del Consiglio Direttivo;
- g) deliberare lo scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

I verbali delle Assemblee sono redatti e trascritti sul registro dei verbali delle Assemblee, da un segretario nominato di volta in volta dal Presidente.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i soci sia dissenzienti che assenti.

Art. 16 - Assemblea Ordinaria o Straordinaria

L'Assemblea dei Soci può essere Ordinaria o Straordinaria.

In sede Ordinaria, l'Assemblea è validamente costituita in presenza del 51% dei Soci aventi diritto di voto e le deliberazioni sono assunte a maggioranza del 51% dei presenti, salvo quanto previsto per particolari istituti.

In seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno il 30% dei soci e deliberazioni sono assunte al 51% dei presenti, salvo quanto previsto per particolari istituti

Ove anche in seconda convocazione non si raggiunga il quorum richiesto per l'approvazione dell'ordine del giorno, compresa la elezione di organi statuari di competenza dell'Assemblea, si può ricorrere al voto telematico secondo le modalità previste da apposito regolamento.

L'Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e, ove richiesto, dello scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

L'Assemblea Straordinaria si riunisce altresì ogni qualvolta ne faccia richiesta scritta al Presidente almeno il 75% dei Soci aventi diritto di voto.

In sede straordinaria, l'Assemblea è validamente costituita in presenza del 75% dei Soci aventi diritto di voto (v. art. 21 Capo II del codice civile) e delibera sull'ordine del giorno indicato dai richiedenti nell'istanza di convocazione a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28 del presente statuto.

Nel corso della prima riunione l'Assemblea dei Soci nomina, in deroga, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori.



STATUTO

TITOLO VI Consiglio Direttivo

Art. 17 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo composto da almeno 7 (sette) membri fino ad un massimo di 9 (nove). Il Consiglio Direttivo resta in carica 3 (tre) anni ed i suoi componenti possono essere rieletti una sola volta.

La composizione é definita nel seguente modo:

1 componente eletto dai soci aggregati pensionati Sapienza;

1 componente eletto dai soci aggregati studenti Sapienza;

5 componenti eletti fra i soci fondatori e ordinari dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio può essere integrato di altri 2 componenti, eletti dall'Assemblea dei Soci, per specifiche attività di studi e ricerca nell'ambito delle attività del Club. Questi non potranno comunque assumere cariche di Comitato di Presidenza di cui al successivo comma.

Nella prima riunione, ove costituito, il Consiglio Direttivo nomina il Comitato di Presidenza di cui all'art.19 fra i componenti del Consiglio.

Il Consiglio, di norma, è presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il socio o soci che nell'ultima elezione Assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i consiglieri subentrati scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Ove per dimissioni o altri motivi vengano a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente o il Vice Presidente, in loro assenza il Consigliere anziano, deve convocare l'Assemblea per l'elezione di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo esercita i seguenti poteri:

a) delibera circa l'ammissione, il recesso, la decadenza dei Soci;

b) predispone, alla chiusura di ciascun esercizio, il conto della gestione ed una relazione sull'attività svolta, sottoponendo entrambi, entro i novanta giorni successivi, all'approvazione dell'Assemblea. Nella medesima occasione, il Consiglio Direttivo deve anche presentare il programma di attività relativo all'anno in corso ed il conto preventivo di gestione.

Il conto della gestione e la relazione sull' attività svolta devono essere depositati presso la sede almeno trenta giorni prima dell'Assemblea convocata per la loro approvazione;

c) fissa le quote annuali di adesione ed i contributi associativi;

d) stipula rapporti di collaborazione con Soci, Terzi e Dipendenti;

e) provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", deliberando su ogni impegno di spesa;

f) procede alla compilazione dei regolamenti interni e di tutte le manifestazioni promosse dal " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " la cui osservanza è obbligatoria per tutti i consociati;

g) elegge il Presidente ed il Vice Presidente, scegliendoli fra i suoi componenti, nomina, su indicazione del Presidente, il segretario tesoriere scegliendolo anche tra i Soci non consiglieri;

h) delibera su tutti gli argomenti non espressamente riservati all'Assemblea dal presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 3 volte l'anno, su convocazione scritta del Presidente, da inviare in forma telematica all'indirizzo e-mail iscritto nel libro dei Soci almeno otto giorni prima della data fissata, oppure ogni qual volta ritenuto necessario dallo stesso Presidente ovvero da almeno 6 (sei) dei consiglieri, che ne abbiano fatto preventiva richiesta al Presidente.



STATUTO

Solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza relativa dei componenti l'organo stesso. A parità di voti quello del Presidente varrà il doppio.

Per la validità di una delibera è necessaria la presenza di almeno il 50% dei componenti il Consiglio stesso. Non è ammessa delega.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " o, in sua assenza e per delega del medesimo, dal Vicepresidente.

Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

E' facoltà del Consiglio Direttivo nominare Commissioni per specifici problemi che interessano Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " designandone i Componenti e il mandato loro affidato.

Le sedute del Consiglio Direttivo non danno diritto ad alcuna indennità. Di ogni riunione deve essere redatto un verbale, che approvato nella seduta successiva, verrà reso pubblico all'Interno del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Il mancato intervento a tre sedute consecutive senza valida giustificazione produce la decadenza d'ufficio del membro del Consiglio.

Art. 18 - Consiglieri con compiti organizzativi

I Consiglieri Responsabili, in numero da due a tre, che non ricoprono compiti amministrativi, sono coloro che, con la loro propensione organizzativa, rappresentano il punto di riferimento per particolari settori o sezioni del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

A loro fanno riferimento i Soci per promuovere attività e per risolvere problematiche di loro specifica competenza. I Consiglieri Responsabili riferiranno al Presidente per vagliare ed organizzare le attività proposte dai Soci anche con eventuale istituzione di Sezioni. Se il Presidente riterrà che la proposta sia rilevante per Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " la metterà all'ordine del giorno del Consiglio Direttivo.

TITOLO VII Comitato di Presidenza

Art. 19 - Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è costituito dal Presidente, Vice-Presidente, Segretario/Tesoriere

Art. 20 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale e civile del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " nei confronti dei Terzi per fatti o atti riguardanti l'intera Associazione che ne risponde personalmente. Sovrintende alle pubbliche relazioni, all'amministrazione, all'economia ed al buon ordine del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

Il Presidente può stare validamente in giudizio per conto del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " che può rappresentare in ogni tipo d'istanza, nominando avvocati e procuratori alle liti. Il Presidente può previa autorizzazione o ratifica del Consiglio Direttivo:



STATUTO

- a) Predisporre le linee generali del programma stilato dall'Assemblea delle attività annuali ed a medio termine del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ";
- b) Convocare e presiedere l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, eseguire le deliberazioni, firmare, anche a mezzo di componenti del Consiglio Direttivo da lui delegati, gli atti relativi alla gestione;
- c) Stipulare i contratti e le convenzioni;
- d) Ordinare le spese, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e delle deliberazioni degli organi del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e disporre per gli incassi firmando i relativi mandati;
- e) Redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea;
- f) Vigilare sulle strutture e sui servizi del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ";
- g) Determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e gli associati;
- h) Emanare i regolamenti interni degli organi e strutture del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

Su autorizzazione del Consiglio Direttivo, ha facoltà di delegare i propri poteri di rappresentanza ad altro componente del medesimo Consiglio o al Vicepresidente.

Il presidente, inoltre, individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Il Presidente convalida con la sua firma, apposta in calce ai verbali, le decisioni ed i regolamenti interni approvati dal Consiglio Direttivo o dall'Assemblea, e firma tutti gli atti relativi al " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ".

In caso d'assenza temporanea del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vicepresidente o, in mancanza di ambedue, dal Segretario.

Art. 21 - Vice presidente

Svolge funzioni vicarie del Presidente in caso di assenza di quest'ultimo.

Art. 22 - Segretario/ Tesoriere

Il Segretario/ Tesoriere redige, conserva i verbali d'ogni Assemblea indetta e del Consiglio Direttivo. Esercita le veci del Vicepresidente in sua assenza.

Ha in gestione la contabilità con la responsabilità di "monitorare" i movimenti del Fondo Sociale e ne risponde al Presidente.

TITOLO VIII Collegio dei Revisori

Art. 23 - Collegio dei Revisori

I membri del Collegio dei Revisori, in numero di tre, sono scelti dal Consiglio Direttivo, in una rosa di 5 designati dall'Assemblea dei Soci, anche tra i funzionari della Sapienza in possesso di comprovata moralità e di qualificata preparazione professionale in materia contabile e fiscale.

Il Consiglio Direttivo provvede anche alla nomina del Presidente tra i tre membri.



STATUTO

I revisori vigilano sull'amministrazione del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e sulla regolare tenuta della contabilità.

Verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo ed ha la possibilità di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo pur senza potere di voto.

I revisori vigilano sull'operato dei consiglieri, affinché le loro scelte siano compatibili con gli scopi del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e abbiano, quale fine, l'esercizio delle funzioni istituzionali.

I revisori si riuniscono almeno ogni tre mesi per il controllo della contabilità, della cassa e della banca.

Al termine di ogni riunione, i revisori redigono apposito verbale da trascrivere sul Libro delle deliberazioni del Collegio dei Revisori.

Il primo Collegio dei Revisori è nominato in occasione della prima Assemblea dei Soci.

Il collegio partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Il compenso ai membri il collegio dei revisori, se esterni alla associazione, è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

TITOLO IX

Collegio dei Proviviri

Art. 24 - Collegio dei Proviviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre Soci nominati dal Consiglio Direttivo fra una rosa di 5 eletti dall'Assemblea dei Soci

Dura in carica tre anni.

Decide insindacabilmente, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso presentato dai Soci, sulle decisioni di espulsione e sui dinieghi di ammissione.

TITOLO X

Patrimonio e Risorse Economiche

Art. 25 - Patrimonio associativo e risorse economiche.

1. Patrimonio Sociale.

Il patrimonio sociale è costituito:

- dalle quote sociali e dai contributi dei soci e partecipanti,
- da tutti i beni mobili ed immobili ad essa pervenuti per qualsiasi titolo o causa.

2. Fondo Comune

Costituiscono il fondo comune di cui all'art.37 del Codice Civile:

- a) le quote di adesione annuali dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo;
- b) ogni bene mobile ed immobile che diverrà di proprietà del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ";
- c) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- d) eventuali donazioni, elargizioni, lasciti specificatamente destinati a tale fondo;
- e) attività marginali di carattere commerciale e produttivo;
- f) eventuali contributi ricevuti dall'Associazione per la realizzazione di progetti di rilevanza culturale e sociale a favore dei soci;
- g) eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea dei Soci che ne determina l'ammontare.



STATUTO

Le somme acquisite dal " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " per causali diverse da quelle indicate dal comma precedente non fanno parte del fondo comune di cui all'art.37 Codice Civile.

I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera sulle seguenti operazioni finanziarie:

- a) apertura conti correnti bancari e postali;
- b) permuta e alienazioni immobiliari e mobiliari, assunzioni di obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari;
- c) apertura e utilizzo di aperture di credito e finanziamento di ogni tipo; stipulazioni di contratti;
- d) emissione di assegni e prelievi al fine della gestione dell'ordinaria amministrazione.

Nel caso di raccolta pubblica di fondi, Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " dovrà redigere l'apposito rendiconto, previsto dalle leggi vigenti.

Alle spese occorrenti per il funzionamento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", incluso il rimborso spese ai Soci che svolgeranno attività necessaria per l'attuazione dei compiti istituzionali della stessa, si provvederà con le contribuzioni annuali obbligatorie dei Soci, con i proventi delle attività istituzionali, e con gli introiti delle eventuali attività commerciali, che non dovranno superare i limiti imposti dalla legge (Decreto Leg.vo 460/97).

3. Entrate

Il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza ", per il perseguimento delle finalità istituzionali, per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività, dispone delle seguenti entrate:

- a) quote sociali e contributi degli associati e partecipanti;
- b) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti Pubblici e Privati, di persone fisiche, dell'Unione Europea;
- c) oblazioni, legati, eredità, donazioni;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni a premi;
- h) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

4. Uscite

Le uscite sono costituite da:

- spese di funzionamento del Consiglio Direttivo.
- Spese per il rimborso delle attività preventivamente autorizzate e documentate, comprese quelle per viaggi, vitto e alloggio dei Consiglieri partecipanti a manifestazioni di rappresentanza, per mandato del Consiglio stesso.
- Spese relative alla organizzazione delle varie iniziative.
- Ogni ulteriore spesa regolamentata dal Consiglio Direttivo.



STATUTO

Art. 26 - Esercizio Sociale

L'esercizio va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo.

Il bilancio di previsione e il conto consuntivo devono essere accompagnati dalla relazione del Presidente sull'andamento della gestione sociale.

Il rendiconto contabile economico e finanziario, dal quale devono risultare, con chiarezza e precisione i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le altre entrate e uscite per voci analitiche, redatto annualmente dal Consiglio Direttivo deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci, previo parere del Collegio dei Revisori, nei tempi previsti per le dichiarazioni fiscali delle associazioni .

Non possono essere assunti impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie accertate ed indicate in bilancio, se non previo reperimento di ulteriori finanziamenti di pari importo.

L'eventuale disavanzo accertato alla fine dell'esercizio finanziario deve essere riassorbito negli esercizi successivi secondo un piano approvato dall'Assemblea.

Gli eventuali avanzi di gestione saranno unicamente destinati alle attività istituzionali del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "; è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili tra i Soci, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

TITOLO XI

Scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "

Art. 27 - Modifiche allo Statuto

Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno cinque Soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea in sede straordinaria.

Art. 28 - Scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "

Per deliberare lo scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e la devoluzione del patrimonio è necessario una richiesta scritta al Presidente di almeno il 75% dei Soci aventi diritto di voto. In questo caso il Presidente procederà a convocare senza indugio un'Assemblea Straordinaria con all'ordine del giorno, come unico argomento, lo scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " e la devoluzione del patrimonio.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita in presenza del 75%, approssimato per eccesso, dei Soci aventi diritto al voto e la proposta di scioglimento dovrà raccogliere non meno del 51% dei voti favorevoli tra i presenti. Per le successive convocazioni l'Assemblea è validamente costituita in presenza di almeno il 60%, approssimato per eccesso, dei Soci aventi diritto al voto, e la proposta di scioglimento dovrà raccogliere non meno del 50% +1 di voti favorevoli tra i presenti.

La votazione dovrà avvenire per voto segreto-

In caso di scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " il Patrimonio e le eventuali eccedenze attive risultanti dopo il pagamento delle passività saranno devolute ad enti aventi uno scopo Sociale analogo a quello del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 Legge 23/12/96 n.662.



STATUTO

In ogni caso deve essere nominato il liquidatore per le attività conseguenti allo scioglimento e deliberata la destinazione dell'avanzo patrimoniale.

TITOLO XII Clausola Finale

Art. 29 - Clausola Compromissoria

I Soci si impegnano a non adire le vie giudiziarie per dirimere le loro eventuali controversie con il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " , ma di sottoporle all'insindacabile giudizio di un Collegio Arbitrale di cui all'art.29.

Art. 30 - Collegio Arbitrale

I Soci sono obbligati a rimettere alla decisione arbitrale la soluzione di tutte le controversie tra Soci e tra Associazione e Soci che insorgessero sull'applicazione e sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto e nei Regolamenti.

Il collegio arbitrale è composto da tre componenti di cui uno nominato dalla parte che ricorre all'arbitrato, uno nominato dalla controparte (il " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza " oppure il Socio nel caso di controversia fra Soci) ed il terzo nominato da entrambe le parti da una lista tra dipendenti dell'Università di Roma Sapienza che abbiano competenze giuridiche nel rispetto comunque del Codice Civile art.806 e ss.

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio Arbitrale dovrà comunicare la propria volontà all'altra parte con lettera raccomandata da inviarsi entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia indicando il nominativo del proprio arbitro.

L'altra parte dovrà nominare il proprio arbitro entro 20 giorni dal ricevimento della raccomandata di cui sopra. Entro i successivi 10 giorni tutte e due le parti indicheranno il terzo arbitro prendendolo tra una lista di dipendenti dell'Università di Roma Sapienza che abbiano competenze giuridiche.

Il Collegio entro i successivi 45 giorni dovrà emettere il lodo arbitrale.

Art. 31 - Norma finale

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigente in materia e in particolare il decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.



INDICE

Associazione Culturale e di Promozione Sociale	3
"CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "	3
Atto Costitutivo	3
Statuto Associativo	5
TITOLO I	5
Denominazione - Sede - Durata	5
Art. 1 - Costituzione, Denominazione e Durata	5
TITOLO II	5
Scopo - Attività - Strutture - Personale	5
Art. 3 - Scopi del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "	5
Art. 4 - Attività.	6
Art. 5 - Locali, attrezzature e servizi	6
Art. 6 - Personale	6
TITOLO III	7
Soci	7
Art. 7 - Soci	7
Art. 8 - Tipologie di Soci	7
Soci fondatori	7
Soci ordinari	7
Soci aggregati	8
Soci Onorari	8
Soci occasionali o simpatizzanti	8
Art. 9 - Diritti dei Soci	8
Art. 10 - Doveri dei Soci	9
Art. 11 - Recesso/Espulsione del Socio	9
Art. 12 - Ospiti	10
TITOLO IV	10



INDICE

Organi Sociali	10
Art. 13 - Organi Sociali	10
TITOLO V	10
Assemblea dei Soci	10
Art. 14 - Assemblea dei Soci	10
Art. 15 - Compiti Assemblea	11
Art. 16 - Assemblea Ordinaria o Straordinaria	11
TITOLO VI	12
Consiglio Direttivo	12
Art. 17 - Consiglio Direttivo	12
Art. 18 - Consiglieri con compiti organizzativi	13
TITOLO VII	13
Comitato di Presidenza	13
Art. 19 - Comitato di Presidenza	13
Art. 20 - Presidente	13
Art. 21 - Vice presidente	14
Art. 22 - Segretario/ Tesoriere	14
TITOLO VIII	14
Collegio dei Revisori	14
Art. 23 - Collegio dei Revisori	14
TITOLO IX	15
Collegio dei Probiviri	15
Art. 24 - Collegio dei Probiviri	15
TITOLO X	15
Patrimonio e Risorse Economiche	15
Art. 25 - Patrimonio associativo e risorse economiche.	15
1. Patrimonio Sociale.	15
2. Fondo Comune	15



INDICE

3. Entrate	16
4. Uscite	16
Art. 26 - Esercizio Sociale	17
TITOLO XI	17
Scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "	17
Art. 27 - Modifiche allo Statuto	17
Art. 28 - Scioglimento del " CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza "	17
TITOLO XII	18
Clausola Finale	18
Art. 29 - Clausola Compromissoria	18
Art. 30 - Collegio Arbitrale	18
Art. 31 - Norma finale	18



NOTE

¹ Costituzione Italiana. Articolo 18

I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale.

Sono proibite le associazioni segrete e quelle che perseguono, anche indirettamente, scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

² Codice Civile

LIBRO PRIMO

Delle persone e della famiglia

TITOLO II

Delle persone giuridiche

CAPO III

Delle associazioni non riconosciute e dei comitati

Art. 36

Ordinamento e amministrazione delle associazioni non riconosciute

I. L'ordinamento interno e l'amministrazione delle associazioni non riconosciute come persone giuridiche sono regolati dagli accordi degli associati.

II. Le dette associazioni possono stare in giudizio nella persona di coloro ai quali, secondo questi accordi, è conferita la presidenza o la direzione.

Art. 37

Fondo comune

I. I contributi degli associati e i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione. Finché questa dura, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretenderne la quota in caso di recesso.

Art. 38

Obbligazioni

I. Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Art. 39

Comitati



I. I comitati di soccorso o di beneficenza e i comitati promotori di opere pubbliche, monumenti, esposizioni, mostre, festeggiamenti e simili sono regolati dalle disposizioni seguenti, salvo quanto è stabilito nelle leggi speciali.

Art. 40

Responsabilità degli organizzatori

I. Gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato.

Art. 41

Responsabilità dei componenti. Rappresentanza in giudizio

I. Qualora il comitato non abbia ottenuto la personalità giuridica, i suoi componenti rispondono personalmente e solidalmente delle obbligazioni assunte. I sottoscrittori sono tenuti soltanto a effettuare le oblazioni promesse.

II. Il comitato può stare in giudizio nella persona del presidente.

Art. 42

Diversa destinazione dei fondi

I. Qualora i fondi raccolti siano insufficienti allo scopo, o questo non sia più attuabile, o, raggiunto lo scopo, si abbia un residuo di fondi, l'autorità governativa stabilisce la devoluzione dei beni, se questa non è stata disciplinata al momento della costituzione.

I. Gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato.

³ **Canali tematici**

Ricreativo, sociale e culturale

Promuove tutte quelle iniziative e attività che favoriscono occasioni di svago, di riposo, e che elevano le condizioni morali, spirituali e culturali, come tornei di burraco, feste sociali, ecc. Organizza manifestazioni e promuove iniziative per valorizzare una politica, quanto mai opportuna, d'intreccio delle proprie esperienze con quelle di altre Associazioni, Organizzazioni e Sodalizi che perseguono obiettivi analoghi.

Avvia attività di ampio interesse culturale, tra i quali: la difesa e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e naturalistico; la difesa e la valorizzazione delle tradizioni artigianali, folcloristiche e gastronomiche italiane e romane, la promozione di incontri, manifestazioni, spettacoli. Fa parte di questo settore la sezione Pittura e produzione video. Il Club Sapienza potrà investire nelle attività culturali e teatrali promuovendo costantemente iniziative volte alla valorizzazione dell'arte contemporanea e dei beni culturali. In collaborazione con il Comune di Roma e Ministeri potrà incentivare visite guidate nella Città, visite a musei,



biblioteche e archivi, conferenze, gite tematiche e corsi su materie umanistiche e new age. Propone, inoltre, rappresentazioni teatrali in Ateneo, finalizzate anche alla solidarietà. Svolge, inoltre, in convenzione un servizio abbonamenti alle stagioni teatrali e contribuisce agli spettacoli dei vari genere.

Turismo.

Il Settore Turismo propone tante idee per un'attività turistica che tuteli l'ambiente, valorizzi il patrimonio culturale e contribuisca alla crescita della persona a tutte le età. Iniziative e proposte turistiche per tutti.

Il Turismo rappresenta sicuramente un punto di forza delle attività del Circolo. Una tradizione storica che ha visto crescere la partecipazione, l'aggregazione e l'entusiasmo dei Soci, delle loro famiglie, di amici e simpatizzanti intorno a proposte turistiche che hanno sempre esaltato lo svago, la socializzazione, la conoscenza e lo scambio tra culture e tradizioni diverse.

Questo settore organizza direttamente vacanze ed escursioni, gite in giornata in bus G.T., week-end, settimane sulla neve, eccetera; mentre i Tour in Bus G.T. ed i soggiorni al mare e in montagna, in Italia e all'estero, vengono effettuati avvalendosi della collaborazione tecnica di collaudate agenzie di viaggio, scegliendo tra le migliori offerte in relazione alla qualità ed al prezzo, tra le varie proposte pervenute.

Promuove gite e viaggi di gruppo le cui tariffe, già particolarmente convenienti, sono ulteriormente abbattute grazie ai contributi erogati dal Club Sapienza che rendono il prezzo finale per chi è Socio di assoluto favore.

I tour sono rivolti essenzialmente a coloro che non hanno un'ottima padronanza delle lingue estere, non vogliono affrontare i problemi logistici e organizzativi, non amano gli imprevisti o semplicemente non vogliono trascorrere le proprie vacanze in solitudine.

Per quanto riguarda i viaggi individuali ed i soggiorni, il rapporto con operatori turistici convenzionati si traducono per gli associati in un'occasione di notevole sconto sui prezzi di listino.

I trasferimenti vengono normalmente effettuati in Bus G.T. appoggiandosi a Società esterne per il noleggio. Si contattano direttamente gli alberghi, ristoranti ed enti pubblici locali (Pro-Loce, A.P.T., ecc.).

Anche in questo caso viene predisposta una locandina che viene diffusa con tutti i mezzi a disposizione ed esposta nelle bacheche presenti nelle varie strutture regionali.

A turno, il responsabile della sezione turismo accompagna il gruppo durante la giornata o il soggiorno, precedentemente istruito e a conoscenza delle varie problematiche che potrebbero verificarsi durante la giornata oppure il periodo del soggiorno.

Settore Formazione

In questo settore sarà possibile reperire informazioni inerenti i corsi attivati di:

- formazione (lingua inglese, informatica, musica);*
- ballo (coppia, gruppo, caraibici, argentino);*
- sport (tennis, tennis tavolo).*



I corsi sono tenuti da esperti del settore, garantiti dai responsabili del “ CLUB Dipendenti e Studenti della Sapienza “, e si svolgono nelle sedi sociali o convenzionate come il CUS Roma.

Settore Attività Commerciale

Il Settore Attività Commerciali ricerca e promuove, in ogni categoria merceologica, le convenzioni con esercenti attività commerciali, con professionisti e con artigiani disponibili ad offrire trattamenti di favore, a sponsorizzare con doni, con omaggi e/o con contributi gli eventi organizzati dal Consiglio Direttivo del Club e a promuovere le loro attività. Cura un opuscolo , nel quale sono riportate tutte le convenzionate, distinte per categorie merceologiche e riportando gli accordi commerciali conclusi.

Iniziative sociali

Il Club ha l'onere anche di coinvolgere i suoi Associati su un unico progetto di solidarietà che dia il senso comune di impegno e di testimonianza.

E' un messaggio forte e caratterizzante di un'Associazione impegnata per i propri Soci che interpreta i loro stessi sentimenti verso gli "altri" e la solidarietà verso i più deboli e sfortunati. Il concetto stesso di solidarietà si presta alle più svariate interpretazioni: dall'attenzione verso il prossimo più lontano al prossimo più vicino. Nell'ambito del Club si realizzerà un contenitore di attività ed iniziative orientate al "sociale".

Sport dilettantistico

Con le sezioni sportive ci si propone la promozione, lo sviluppo, la realizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche ed amatoriali; nonché attività ginnico-motorie in ogni modo finalizzate alla salute del corpo ed al suo armonico sviluppo. prezzo, tra le varie proposte pervenute.